

*In viaggio con il conte Ferruccio Macola. Un reporter della belle époque tra miserie e speranze nell'epopea dell'emigrazione. Uno sportsman che sospira cose e paesi nuovi, alla scoperta di un mondo tanto incomprensibile, quanto straordinariamente esotico.*

Formato 15x21 – pag. 160



**ALLA CONQUISTA DEL BRASILE**  
*1893 – Sulla rotta degli emigranti*

Autore: Ferruccio Macola

ISBN 978-88-940330-3-8

13 euro

In quarta di copertina:

*Fuori delle stazioni, restaurants improvvisati portanti nomi italiani, spropositati, ma pieni di buone intenzioni. Accomodate dietro a piccoli banchi, contadine dal tipo veneto e ragazzi dietro*

*assolutamente nostri, vendevano aranci e limoni, gridando la merce, come nelle sagre di campagna, senza curarsi di usare, almeno per pudore, un tantino di brasiliano per quanto contraffatto. L'illusione diventava allora completa.*

*Fra i passeggeri, il tipo più comune, che scendeva, montava, spariva, si rinnovava, chiacchierava, o dormiva, era quello del fazendero. Cappello di feltro basso, giacca larga, panciotto con tanto di catena d'oro, calzone chiaro e un grande ombrello fra le mani; faccia rossa un po' abbrustolita dal sole, e barba grigia, quasi bianca, in contrasto col vigore ancora giovanile dell'organismo.*

*Spedire caffè, ricevere lavoratori, contrattare, fare qualche acquisto, e spingersi a Rio o a San Paolo per lasciare nelle case da gioco le larghe banconote da 200.000 reis, ecco le cause di quell'andirivieni quotidiano lungo la linea, che segna l'arteria principale del movimento brasiliano.*